



COMUNE DI SOZZAGO

"Paese sulle strade delle risaie"

PROVINCIA DI NOVARA

C.F. 80005250032
P.IVA 02266460035

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione in essere e della conferma delle aliquote in vigore, delle comunicazioni sui trasferimenti e i contributi di finanza locale, compresa la disciplina del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017, aggiornati alla data di predisposizione degli schemi di bilancio (13/02/2017), nonché sulla conferma prevista dalla Legge di Stabilità 2017 relativamente alla disciplina in vigore per l'anno 2016 in materia di IMU (esenzione dei terreni agricoli direttamente condotti e posseduti da coltivatori diretti e IAP) e di TASI (esenzione delle fattispecie abitazione principali), al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto dei vincoli di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Le previsioni di competenza e cassa 2017 includono la spesa di euro 16.802,41 per la riduzione di un mutuo in essere con la Cassa Depositi e Prestiti relativo ad un'opera completata con ribasso e pertanto senza la totale erogazione del finanziamento.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; inoltre non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di dover procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. Tra le entrate che si ritiene non di dubbia esigibilità per le quali procedere all'accantonamento al fondo crediti è stata inclusa anche l'addizionale comunale all'Irpef riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed accertata ai sensi del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 3.7.5.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, con l'applicazione del metodo della media semplice.

In particolare è stato ritenuto di individuare le seguenti entrate ai fini della determinazione analitica dell'accantonamento:

- TARI con una percentuale calcolata di riscossioni pari al 91,95 %;
- Sanzioni amministrative, per la quale il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento;
- Proventi da luce votiva, con una percentuale calcolata di riscossioni pari al 98,29%;
- Proventi da mensa scolastica con una percentuale calcolata di riscossioni pari al 97,45%;
- Fitti reali per la quale il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento
- COSAP per la quale il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento.

Alla luce dei seguenti elementi, a fronte di un accantonamento minimo di legge pari al 70%, 85% e 100% del complemento a 100 della percentuale di riscossione, pari ad euro 7.411,60 per l'anno 2017, euro 8.988,80 per l'anno 2018 ed euro 10.578,35 per l'anno 2019 si è provveduto ad accantonare la somma di euro 11.000,00 per ciascuno degli anni di bilancio.

Spese potenziali

Il bilancio prevede lo stanziamento di euro 1.200,00 quale accantonamento per l'indennità di fine rapporto del Sindaco, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria Detto accantonamento è destinato a confluire nell'avanzo accantonato e a non comportare impegni di spesa.

Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione

Il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014, dopo il riaccertamento dei residui ha evidenziato un avanzo vincolato nullo; le stesse risultanze si sono determinate per

l'esercizio 2015 e sono evidenziate dal prospetto provvisorio di determinazione del risultato per l'esercizio 2016.

Interventi programmati per spese di investimento

Non essendo previsti interventi di singolo importo superiore a 100.000 euro non è stato redatto il Programma triennale delle opere pubbliche, né l'elenco annuale.

L'allegato quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento prevede otto interventi:

- manutenzione straordinaria degli immobili comunali, con una spesa prevista di euro 12.930,00, 11.000,00 e 11.000,00 per gli anni 2017-2018-2019, finanziata con 7.930,00 euro con Fondo pluriennale vincolato e per 24.000,00 euro con proventi della disciplina urbanistica e per 3.000,00 con altra entrata in conto capitale;
- opere edilizia scolastica, per la parte non esigibile al 31.12.2016 e finanziata dal Fondo pluriennale vincolato (euro 843,21);
- fornitura hardware per la parte non esigibile al 31.12.2016 e finanziata dal Fondo pluriennale vincolato (euro 7.991,00);
- fornitura software per la parte non esigibile al 31.12.2016 e finanziata dal Fondo pluriennale vincolato (euro 14.518,00);
- incarichi professionali già affidati per euro 1.015,04 (finanziati da FPV) e nuovi affidamenti per euro 3.000,00 (oltre ad euro 5.000 per gli anni 2018 e 2019), finanziati da proventi della disciplina urbanistica;
- realizzazione nuovo canile sanitario intercomunale in Galliate con una spesa prevista di euro 2.994,10 (impegnata ed esigibile nel 2017 finanziata da FPV) e in euro 3.000,00 per il 2017, finanziata con proventi della disciplina urbanistica;
- manutenzioni stradali per la parte non esigibile al 31.12.2016 e finanziata dal Fondo pluriennale vincolato (euro 1.498,00);
- manutenzione straordinaria alle aree verdi comunali per euro 10.000,00 nell'anno 2017 ed euro 5.000,00 per ciascuno degli anni 2018 e 2019, finanziate con proventi della disciplina urbanistica.

Garanzie principali e sussidiarie

L'ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di altri enti.

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti che includono una componente derivata.

Enti ed organismi partecipati

L'ente partecipa ai seguenti consorzi:

Consorzio Case di Vacanze dei Comuni novaresi con una quota dello 0,22% ed una spesa prevista in bilancio di euro 200,00 per trasferimenti in conto esercizio;

Consorzio di Bacino Basso Novarese con una quota dello 0,48% ed una spesa prevista in bilancio di euro 5.100,00 per trasferimenti in conto esercizio, oltre ad euro 112.500 per servizi;

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino con una quota dell'1,8 % ed una spesa prevista in bilancio di euro 30.000,00 per trasferimenti in conto esercizio.

Consorzio per l'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea nel Novarese e nel VCO "Piero Fornara" con una quota dello 0,12% ed una spesa prevista in bilancio di euro 400,00 per trasferimenti in conto esercizio

I dati relativi agli organismi partecipati sono consultabili sui siti istituzionali e sul sito istituzionale del Comune di Sozzago, nell'apposita sezione in "Amministrazione trasparente".

Società partecipate

L'ente detiene solo una partecipazione dello 0,191% in Acqua Novara.VCO S.p.A. con una spesa prevista in bilancio per servizi di euro 1.800,00. I dati relativi a detta partecipazione sono consultabili sul sito della società e sul sito istituzionale, nell'apposita sezione in "Amministrazione trasparente".

Pareggio di bilancio

Gli schemi di bilancio sono stati predisposti nel rispetto del vincolo del pareggio di bilancio per competenza, così come individuato dalla Legge di Stabilità 2017.

Il saldo positivo rappresenta l'importo massimo di ulteriori spese che potranno essere impegnate a valere sul titolo 2 con impiego di avanzo di amministrazione, provvedimento che potrà essere effettuato solo successivamente all'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016.

In aderenza a quanto disposto dall'art.1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016, è allegato al bilancio un prospetto concernente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Sozzago, li 17.02.2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Sindaco